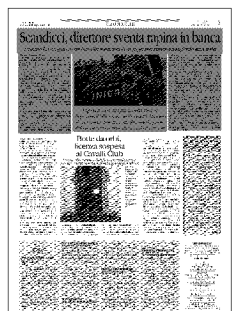


SCANDICCI

Direttore "eroe" sventa rapina alla Banca Popolare di Milano

A PAGINA 3



Scandicci, direttore sventa rapina in banca

L'uomo ha reagito ai tre banditi mettendoli in fuga ma rimanendo ferito alla testa

ARMANDO COLOTTA

L'avevano studiato a tavolino. Un colpo preparato in ogni minimo dettaglio. Sapevano da dove guadagnarsi il primo accesso, quale fosse poi la parete da forare, dove sarebbero usciti. Solo una cosa non avevano messo in conto; forse quella meno preventivabile: la reazione del direttore della banca che dinanzi ai tre rapinatori non è indietreggiato di un passo, facendo capire che di aprire la cassaforte lui non ne aveva la benchè minima intenzione.

Un gesto eroico quello del direttore della Banca Popolare di Milano a Scandicci, ieri mattina teatro di una tentata rapina. Un atto di coraggio pagato però a caro prezzo visto che il massimo rappresentante della filiale in via Donizetti è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio per una ferita alla testa. Un taglio dopo una breve colluttazione per il quale gli sono stati applicati alcuni punti di sutura e refertati otto giorni di prognosi prima di essere dimesso dopo qualche ora.

I fatti.

Sono le 8.15 di ieri. Il centralino dei carabinieri del Nucleo Radiomobile della compagnia di Scandicci squilla: dall'altro capo della cornetta c'è il direttore della Banca Popolare di Milano che denuncia una tentata rapina. Alcune gazzelle dei militari partono alla volta di via Donizetti. Nella zona adiacente - tra Casellina e il centro - si scatena una caccia all'uomo che, almeno al momento in cui *Metropoli day* è andato nelle

rotative per la stampa, non aveva portato a nulla di che: dei tre banditi non c'era più alcuna traccia. Avevano approntato un piano ben preciso, molto probabilmente figlio di una dettagliata attività di perlustrazione-studio della zona. E' la dinamica dei fatti a dare corpo all'ipotesi. I tre hanno tentato un'azione a sorpresa, facendosi trovare all'interno della succursale prima dell'apertura mattutina, guadagnando l'accesso dal rivenditore di contatori lì accanto. Forzare una porta di questo e accedervi è stato il primo passo, poi, una volta dentro, hanno avuto tutto il tempo per "lavorare" quella parete che avrebbe permesso loro di ritrovarsi direttamente nel bagno della filiale. Le abitazioni tutt'attorno lasciano presupporre che tutto possa essere avvenuto nel cuore della notte onde evitare che effrazione della porta del negozio e successivo foramento della parete svegliassero qualcuno. Nel bagno della banca, i tre mavitenti sono rimasti chiusi per qualche ora, fino all'arrivo del direttore che se li è visti spuntare dal nulla. Volto travisato, minacciosi, gli sono andati incontro intimandogli di condurli fino alla cassaforte, salvo poi lo strano dietro-front, forse spiazzati dalla reazione della vittima colpita però in testa molto presumibilmente con un oggetto usato per le precedenti operazioni di scasso. Complici le sciarpe e i cappellini, l'uomo non è stato in grado di fornire ai carabinieri una ricostruzione dell'accaduto particolarmente ricca di dettagli ma non è da escludere che potesse trattarsi di tre italiani.



L'episodio ieri alla filiale della Banca Popolare di Milano in via Donizetti. I banditi erano entrati nella notte forando la parete del negozio accanto e attendendo l'apertura